



COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Fondo Garanzia Debiti Commerciali commi 859-863 art. 1 L. 145/2018 - Determinazioni

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze della Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Edoardo CALO'** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	CALO' EDOARDO	Si	
Assessore	FUSO MASSIMO	Si	
Assessore	GAETANI SALVATORE		Si

Totale Presenti: **2**

Totale Assenti: **1**

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Giuseppe BORGIA**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare in merito alla proposta di cui all'oggetto, in relazione alla quale sono stati espressi i pareri allegati.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il decreto del Ministero dell'interno del 24 dicembre 2021 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 309 del 30.12.2021 ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 al 31.03.2022;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale, n. 12 in data 28.04.2021 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 28.04.2021 è stata approvata il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) relativo al periodo 2021/2023;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 30.06.2021 è stato approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2020;

Visti:

il comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 854, lett. a), della Legge n. 160/2019, secondo cui *“A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”;

il comma 861 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 9, comma 2, lett. a), del D.L. n. 152/2021, secondo cui *“Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile”;*

il comma 862 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 9, comma 2, lett. b), del D.L. n. 152/2021, secondo cui "Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente";

Il comma 863 della legge 145/2018 secondo cui "*l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali è adeguato nel corso dell'esercizio alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione*".

Preso atto che i dati risultanti dalla contabilità dell'Ente, non sono ancora completamente allineati con quelli risultanti dalla PCC e, che pertanto, nelle more del completo aggiornamento, il Comune si avvale delle risultanze della propria contabilità per la determinazione dell'assoggettamento all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Verificato:

- che il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente 2021 si è ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del 2020;
- che il ritardo nel pagamento delle fatture è pari a 50 giorni;
- Che pertanto il Comune di Zollino è tenuto alla costituzione del FGDC, così come stabilito dal comma 862 della L. 145/2018 quantificato nel 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità armonizzata.

Tutto ciò premesso.

Ritenuto di dover provvedere in merito.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del settore Finanziario, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs n.267/2000.

Con votazione unanime favorevole espressa nei modi e forme di legge.

DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di prendere atto che l'Ente, sulla base dei propri dati contabili è tenuto ad effettuare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali;
3. di prendere atto che poiché il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente 2021, si è ridotto in misura almeno pari al 10% rispetto allo stock del debito al 31.12.2020 e che i giorni di ritardo nei pagamenti è pari a 50;
4. Di prendere atto che nel redigendo bilancio di previsione finanziario 2022/2024 sarà previsto uno stanziamento nella Missione 20, programma 3, a titolo di "Fondo di Garanzia Debiti Commerciali" pari al 3% del degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi.
5. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata analoga votazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

OGGETTO: Fondo Garanzia Debiti Commerciali commi 859-863 art. 1 L. 145/2018 - Determinazioni

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo *Regolamento comunale sui controlli interni*, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Esprime parere: **Favorevole**

Data: **28/02/2022**

Responsabile Settore 2 - Economico Finanziario/Ufficio Servizi Sociali

f.to PERRONE DANIELA

VISTO/PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,

rilascia parere: **Favorevole**

Data **28/02/2022**

Responsabile Settore 2 - Economico Finanziario

f.to PERRONE DANIELA

Deliberazione n° **32** del **28/02/2022**

Letto ed approvato, viene sottoscritto

IL PRESIDENTE
Edoardo CALO'

IL SEGRETARIO
Dott. Giuseppe BORGIA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto:

- E' pubblicato all'albo online il **02/03/2022** al n. **114** per rimanerci quindici giorni consecutivi, fino al **17/03/2022** come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs 267/2000;

- L'atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**IL MESSO COMUNALE
TONDI DANILO**

IL SEGRETARIO